

La **Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Scienze e Tecnologie delle Università Italiane**, in merito alle procedure di attivazione dei **percorsi di formazione degli insegnanti**: Lauree Magistrali (LM) specifiche e Tirocinio Formativo Attivo (TFA),

- avendo appreso che nel corso di una riunione dei dirigenti scolastici regionali, svoltasi a Roma lunedì 13 giugno "al fine di definire un percorso organico per l'individuazione dei posti disponibili per le immatricolazioni relative ai percorsi per la formazione iniziale degli insegnanti e per l'avvio del TFA a decorrere dall'a.a. 2011/12", sono state fornite delle tabelle nelle quali, per ogni classe concorsuale e per ogni regione, si individuano i fabbisogni formativi per gli anni scolastici 2012/13, 2013/14 e 2014/15;

- constatato che la distribuzione del fabbisogno, molto diversa fra le varie classi di abilitazione e fra le regioni sul territorio nazionale, rende impossibile attivare in molte regioni i TFA per le diverse classi di abilitazione per i prossimi anni accademici 2011/12 e 2012/13 e in particolare il nuovo percorso costituito da LM più TFA per la formazione degli insegnanti di Matematica e Scienze nella scuola secondaria di primo grado;

- considerato che tale provvedimento provocherebbe gravi difficoltà ai laureati delle regioni dove l'organico risulta saturo, i quali, per poter conseguire la laurea magistrale per l'insegnamento o la stessa abilitazione (TFA), sarebbero costretti ad emigrare verso altre regioni, anche non vicine, con un impegno economico non indifferente;

- considerato che ciò inevitabilmente comporterebbe anche gravi ripercussioni future: a) sulle vocazioni delle nuove generazioni; b) sulla equilibrata composizione generazionale del corpo docente sul territorio nazionale;

- **auspica che il Ministero voglia definire in maniera ufficiale e con maggiore attenzione il fabbisogno di insegnanti e i conseguenti accessi programmati nel nuovo percorso formativo, prevedendo una opportuna quota di immissioni in ruolo per le giovani generazioni che ne dimostrino competenza e vocazione, anche nelle regioni o nei gruppi di regioni in cui l'organico sembra attualmente saturo, distribuendo in maniera equa sul territorio nazionale la possibilità di attivare i percorsi per la formazione degli insegnanti appena istituiti.**